

SABATO L'INAUGURAZIONE DELLA CITTADELLA DELLA MISERICORDIA AGATI ■ Alle pagine 2 e 3



«SIAMO PRONTI»



# IL FUTURO E' GIA' QUI



**IL SOGNO DI ALIGI BRUNI  
SCOMPARSO TRE ANNI FA  
FA NON HA POTUTO VEDERE ULTIMATO  
IL SUO PROGETTO PIU' IMPORTANTE**

# LA CITTADELLA FELICE

## *Il sogno della Misericordia è realtà*

### In arrivo case per cinquantadue famiglie. Stop alla solitudine

**LA CITTADELLA** della Solidarietà è pronta e tutta la città è invitata a prendere parte e così a condividere, la grande soddisfazione della Misericordia di Pistoia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia per la conclusione di questo progetto, il primo a Pistoia e senz'altro fra i primi in Italia. Nel parco della Vergine, in via Bonellina, tra Villa Bianchi e la chiesa è sorto, giorno dopo giorno, sotto gli occhi della città, un piccolo villaggio dove andranno a vivere, pagando un affitto sostenibile per la loro situazione economica, persone che, altrimenti non avrebbero potuto permettersi una casa.

Sono 52 gli appartamenti della Cittadella e saranno assegnati, soprattutto a persone anziane che avranno la possibilità non soltanto di vivere con tutti i confort ma di poter usufruire di tanti servizi e, soprattutto, di non sentirsi mai soli.

E' la realizzazione di un sogno, del grande sogno di un uomo che non potrà vedere il taglio del nastro, ma che sarà comunque presente nella straordinaria traccia che il commendatore Aligi Bruni, per mezzo secolo alla guida della Misericordia di Pistoia, ha lasciato con questo progetto a cui teneva moltissimo.

**L'APPUNTAMENTO**, per tutti coloro che vorranno essere pre-

sentiti a questa storica cerimonia, è per sabato mattina, a partire dalle 10, nel parco della Vergine, dove il vescovo Fausto Tardelli celebrerà la messa seguita, alle 11, dai saluti e dagli interventi delle autorità. A mezzogiorno il taglio del nastro con la visita guidata all'interno della Cittadella e poi il buffet. Una giornata di festa che incorona un grande impegno sociale, ed economico (il costo complessivo dell'opera è di circa 9 milioni di euro), per offrire a Pistoia una struttura all'avanguardia e servizi che saranno poi preziosi per tutti, una Cittadella nella città.

**L'ATTUALE** presidente della Misericordia, Sergio Fedi e il segretario generale della Misericordia di Pistoia, Roberto Fratoni, non riescono a trattenere la felicità per questo straordinario traguardo.

«In poche settimane e comunque nel mese di aprile – ci spiega Fratoni – gli appartamenti saranno assegnati in via definitiva e le famiglie saranno chiamate. Sono cinquantadue in tutto, molte sono persone anziane e sole, ma ci sono anche coppie, giovani e non».

I lavori sono stati ultimati in tempi piuttosto rapidi, considerata la complessità della realizzazione, con le tre palazzine, il parco, i parcheggi e la viabilità di contorno con una rotonda che ha sicura-

mente sveltito il traffico nella zona.

**NEL PIÙ** ampio respiro del progetto anche il poliambulatorio sarà ampliato e la specialistica potenziata. Ora mancano soltanto i giochi per i bambini nel parco, che sarà di tutti, e le panchine.

Ultima, ma non per importanza, la vita sociale che le persone che abiteranno nella Cittadella potranno fare. «Abbiamo un'associazione – ci spiega ancora Fratoni – che si chiama "Non vogliamo la luna" con la quale si va a ballare, a teatro e si partecipa alle gite, e potrà essere una straordinaria occasione di socializzazione. La solidarietà qui – conclude il segretario – non è un'utopia, perché tutto esiste».

lucia agati



**La Cittadella e, a destra, la parafarmacia che si trova all'interno** (Quartieri)



**SERGIO FEDI**  
ATTUALE PRESIDENTE  
DELL'ARCICONFRATERNITA  
HA SEGUITO OGNI FASE



**ROBERTO FRATONI**  
SEGRETARIO GENERALE DELLA  
MISERICORDIA, ILLUSTRA I DETTAGLI  
DELLA CITTADELLA DELLA SOLIDARIETA'



**IVANO PACI**  
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA  
CHE HA AFFIANCATO LA MISERICORDIA

# Esperimento unico in Italia «Uno spazio nuovo per vivere»

*La Fondazione: «Abbiamo fortemente creduto nel progetto»*

**UN ESPERIMENTO** unico in Italia, e nel descrivere tutte le possibilità che avranno le persone che abiteranno nella Cittadella, verrebbe quasi da sostituire solidarietà con felicità, una parola arida in un società dove la solitudine è un rischio ogni giorno sempre più concreto. Eppure: gli anziani che lo vorranno potranno mangiare alla mensa della Misericordia, potranno contare sulle pulizie di casa, con la possibilità della spesa a domicilio o potranno essere accompagnati dai volontari al supermercato. Potranno avere il telesoccorso e la vicinanza di medici e nutrizionisti, senza contare, al pianterreno, la fisioterapia, la palestra, la parafarmacia (foto sotto) e un parco che sarà per loro e per la città, aperto dalle sette del mattino alle otto di sera. Un'utopia? No, un traguardo reale sottolineato anche dal presidente della Fondazione Cassa di Ri-

sparmio di Pistoia e Pescia, il professor Ivano Paci.

«La Fondazione – ci ha detto ieri – è da molto tempo presente sui problemi del Social Housing e dell'emergenza casa, avendo creato, fin da molti anni addietro, un apposito fondo per gli interventi in questi settori. Per questo ha for-

## IL PRESIDENTE PACI «L'intervento è pensato per giovani coppie, anziani e studenti»

temente creduto nel progetto della Cittadella della Solidarietà, primo esperimento di housing sociale a Pistoia, sostenendo la sua realizzazione con un importante investimento. L'intervento è stato pensato per le categorie sociali intermedie che costituiscono la co-

siddetta "fascia grigia" composta prevalentemente da giovani coppie, anziani e studenti che, per ragioni economiche o per mancanza di un'offerta adeguata, non riescono a soddisfare sul mercato il proprio bisogno abitativo.

«L'OBIETTIVO – prosegue il professor Paci – era quello non solo di offrire abitazioni a canone calmierato moderne ed ecologiche, realizzate seguendo i nuovi criteri di qualità e vivibilità, ma anche di contribuire a rigenerare un contesto urbano poco valorizzato, arricchendolo di servizi e attività. La nostra speranza – conclude il presidente –, quindi, è che questo "spazio nuovo" diventi un centro di aggregazione e di convivenza serena e attiva, frequentato e vissuto dagli abitanti della Cittadella e da tutti i cittadini».

lucia agati

